



PASSAPAROLA

26 gennaio 2020

Recapiti: Segreteria parrocchiale: tel. 0331-403462;
www.parrocchiacanegrate.it / E-mail: canegrate@chiesadimilano.it

La Parola di Dio quotidiana

LUNEDÌ 27/01	Mc 4,10B.24-25	VENERDÌ	Mc 5,21-24A.35-43
MARTEDÌ	Mc 4,26-34	SABATO	GV 12,31-36A
MERCOLEDÌ	Mc 4,35-41	DOMENICA 26/01	ML 3,1-4A
GIOVEDÌ	MT 5,1-20		RM 15,8-12
			Lc 2,22-40

**ANNO PASTORALE
2019-20**
**LA SITUAZIONE
E' OCCASIONE**
Per il progresso e
la gioia della
vostra fede

LITURGIA DELLE ORE: III SETTIMANA

AVVISI DELLA SETTIMANA

➔ DOMENICA 26 GENNAIO: GIORNATA DELLA FAMIGLIA

- Ore 11.30: S. Messa e celebrazioni del 25°, 50°, 60°, 65° di Matrimonio;
- Ore 14.30, in OSL : Animazione e giochi per tutte le famiglie, poi merenda insieme;
- Ore 15.30, in Canonica: Riunione dell' AZIONE CATTOLICA.

➔ MARTEDI' 28:

- Ore 21: continua, in OMI, il corso fidanzati.

➔ VENERDI' 31:

- Ore 21 in chiesa parrocchiale: S. Messa in memoria di Federica Banfi.

➔ DOMENICA 02 FEBBRAIO: GIORNATA DELLA VITA

- Sul sagrato: BANCARELLA con la PRIMULA per la VITA, a cura del Centro aiuto alla vita di Legnano, per sostenere mamme in gravidanza che si trovano in difficoltà;
- Ore 11,30: S. Messa con festa per gli ANNIVERSARI DI MATRIMONIO (1°, 10°, 20°, 30°, 40° nel 2020);
- Ore 15 celebrazione del BATTESIMO.



UNO SGUARDO IN AVANTI

- **DOMENICA 2 FEBBRAIO: Festa della PRESENTAZIONE del SIGNORE (della CANDELORA):** alla messa delle 10: BENEDIZIONE delle CANDELE con processione interna alla chiesa, dal Battistero all'altare (Durante la giornata -NON durante le messe- sarà possibile acquistare il cero benedetto presso il Battistero).
- **LUNEDÌ 3 FEBBRAIO: S. BIAGIO**
Ore 8.30: S. Messa, segue la benedizione dei pani e della gola;
Ore 9,30: liturgia della Parola con benedizione dei pani e della gola.

VISITA AI MALATI

NEL MESE DI FEBBRAIO, I SACERDOTI passeranno per il giro periodico agli ammalati, per visitarli, salutarli, benedirli ed eventualmente confessarli. Invitiamo a segnalarci nomi di nuovi malati che desiderano la visita del sacerdote. Verremo volentieri.

MARTEDI' 11 FEBBRAIO GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

Ore 15,30: Rosario presso l'altare della Madonna.

Invitati i malati che possono uscire e coloro che li curano.
E poi tutti gli altri.

**Messaggio del Consiglio Episcopale Permanente
per la 42ª Giornata Nazionale per la Vita**

2 febbraio 2020

APRITE LE PORTE ALLA VITA

Desiderio di vita sensata

“Che cosa devo fare di buono per avere la vita eterna?” (Mt 19,16). La domanda che il giovane rivolge a Gesù ce la poniamo tutti, anche se non sempre la lasciamo affiorare con chiarezza: rimane sommersa dalle preoccupazioni quotidiane. Nell'anelito di quell'uomo traspare il desiderio di trovare un senso convincente all'esistenza.

Segue...

... continua

Gesù ascolta la domanda, l'accoglie e risponde: "Se vuoi *entrare* nella vita osserva i comandamenti" (v. 17). La risposta introduce un cambiamento – da *avere* a *entrare* – che comporta un capovolgimento radicale dello sguardo: la vita non è un oggetto da possedere o un manufatto da produrre, è piuttosto una promessa di bene, a cui possiamo partecipare, decidendo di aprirle le porte. Così la vita nel tempo è segno della vita eterna, che dice la destinazione verso cui siamo incamminati.

Dalla riconoscenza alla cura

2. È solo vivendo in prima persona questa esperienza che la logica della nostra esistenza può cambiare e spalancare le porte a ogni vita che nasce. Per questo papa Francesco ci dice: "L'appartenenza originaria alla carne precede e rende possibile ogni ulteriore consapevolezza e riflessione". All'inizio c'è lo stupore. Tutto nasce dalla meraviglia e poi pian piano ci si rende conto che non siamo l'origine di noi stessi. "Possiamo solo diventare consapevoli di essere in vita una volta che già l'abbiamo ricevuta, prima di ogni nostra intenzione e decisione. Vivere significa necessariamente essere figli, accolti e curati, anche se talvolta in modo inadeguato".

È vero. Non tutti fanno l'esperienza di essere accolti da coloro che li hanno generati: numerose sono le forme di aborto, di abbandono, di maltrattamento e di abuso.

Davanti a queste azioni disumane ogni persona prova un senso di ribellione o di vergogna. Dietro a questi sentimenti si nasconde l'attesa delusa e tradita, ma può fiorire anche la speranza radicale di far fruttare i talenti ricevuti (cfr. Mt 25, 16-30). Solo così si può diventare responsabili verso gli altri e "gettare un ponte tra quella cura che si è ricevuta fin dall'inizio della vita, e che ha consentito ad essa di dispiegarsi in tutto l'arco del suo svolgersi, e la cura da prestare responsabilmente agli altri".

Se diventiamo consapevoli e riconoscenti della porta che ci è stata aperta, e di cui la nostra carne, con le sue relazioni e incontri, è testimonianza, potremo aprire la porta agli altri viventi. Nasce da qui l'impegno di custodire e proteggere la vita umana dall'inizio fino al suo naturale termine e di combattere ogni forma di violazione della dignità, anche quando è in gioco la tecnologia o l'economia.

La cura del corpo, in questo modo, non cade nell'idolatria o nel ripiegamento su noi stessi, ma diventa la porta che ci apre a uno sguardo rinnovato sul mondo intero: i rapporti con gli altri e il creato.

Ospitare l'imprevedibile

3. Sarà lasciandoci coinvolgere e partecipando con gratitudine a questa esperienza che potremo andare oltre quella chiusura che si manifesta nella nostra società ad ogni livello. Incrementando la fiducia, la solidarietà e l'ospitalità reciproca potremo spalancare le porte ad ogni novità e resistere alla tentazione di arrendersi alle varie forme di eutanasia.

L'ospitalità della vita è una legge fondamentale: siamo stati ospitati per imparare ad ospitare. Ogni situazione che incontriamo ci confronta con una differenza che va riconosciuta e valorizzata, non eliminata, anche se può scompaginare i nostri equilibri.

È questa l'unica via attraverso cui, dal seme che muore, possono nascere e maturare i frutti (cf Gv 12,24). È l'unica via perché la uguale dignità di ogni persona possa essere rispettata e promossa, anche là dove si manifesta più vulnerabile e fragile. Qui infatti emerge con chiarezza che non è possibile vivere se non riconoscendoci affidati gli uni agli altri. Il frutto del Vangelo è la fraternità.



SPAZIO DEGLI ORATORI: NOTIZIE dall'OSL e OMI



- ☒ **CINEMA:** Sabato 25 gennaio ore 21, Domenica 26 gennaio ore 17 e 21 è in programmazione il film d'animazione "SPIE SOTTO COPERTURA";
- ☒ **Domenica 26 gennaio ore 20.45: GRUPPO 18enni A S. GIORGIO;**
- ☒ **Martedì 28 gennaio ore 17.00: 3°anno di Catechesi - in OMI;**
- ☒ **Giovedì 30 gennaio ore 17.00: 4°anno di Catechesi - in OMI;**
- ☒ **Venerdì 31 Gennaio ore 21.00 IN CHIESA PARROCCHIALE A CANEGRATE S. MESSA IN MEMORIA DI FEDERICA BANFI Sono invitati tutti i ragazzi, gli adolescenti e giovani;**
- ☒ **2 FEBBRAIO - SPECIALE: ore 18:00 S. MESSA DI DECANATO a NERVIANO per i ragazzi e le ragazze di 3 MEDIA - VERRÀ CONSEGNATO IL CREDO - UNA TAPPA IMPORTANTE DEL PERCORSO IN ORATORIO.**



DOMENICA IN ORATORIO

SPECIALE 26 Gennaio FESTA DELLA FAMIGLIA PER TUTTI in OSL

FOBELLO 2020 Manca ancora qualcuno ad iscriversi??? Per tutte le medie - Uscita in amicizia e tempo per scoprire la bellezza dell'amicizia con Gesù!! (iscrizioni a don Nicola)